

Comunità montane favorevoli al piano di investimenti privati per 22 milioni di euro

La Valsabbia dice sì al Gaver

In previsione un collegamento con il Maniva

di Mila Rovatti

La Comunità montana di Valle Camonica ha già dato il nulla osta perché Breno aderisca al Prisl (piano di sviluppo locale) concordato con i Comuni di Bagolino e Collio Valtrompia: ora tocca alle Comunità di Valle Sabbia e Valle Trompia esprimersi su un progetto che non interessa solo Comuni diversi, ma che è anche intervallivo ed interregionale, grazie all'adesione politica di Bondone (Trento).

Nei giorni scorsi il sindaco di Bagolino Marco Scalvini durante un Consiglio comunale ha illustrato il piano dei privati che gestiranno al Gaver 22 milioni di euro nei prossimi 4 anni. Serve un sostegno pubblico: i Comuni di Bagolino e Breno si sono attivati per arrivare ai finanziamenti della Comunità europea attraverso l'Obiettivo 2.

Il rilancio del Gaver ha incuriosito Collio, impegnato a trovare una soluzione per risollevare le sorti della stazione sciistica del Maniva. Gli amministratori del Comune valtrumplino hanno pensato: perché non congiungere le due stazioni sciistiche? Così hanno deciso di aderire al piano per il rilancio turistico dell'area ricompresa fra Bazzena, Gaver, Val Dorizzo, Maniva e Pezzeda, compresi i centri storici di Breno, Bagolino e Collio. Ora si aspetta il parere delle Comunità montane, che a loro volta hanno nel cassetto un piano di svi-



Sciatori sulle nevi del Gaver. Il piano per il rilancio turistico è pronto

luppo da inviare a Bruxelles. La Valle Camonica ha già dato l'ok, la Valle Sabbia ne discuterà nei prossimi giorni ma non dovrebbero esserci problemi.

«Faremo una delibera nel Consiglio direttivo», commenta Gianantonio Girelli, presidente della Comunità montana di Valle Sabbia - ma non dovrebbero esserci obiezioni di alcun genere: il progetto del Gaver, e la richiesta di fondi alla Comunità europea, sono in armonia con il nostro piano di sviluppo socio economico, approvato da tutti i Comuni della Valle. Dunque ben vengano le sinergie anche fra enti di territorio diverso, come in questo caso. Abbiamo approvato il Prisl presentato da Casto, Murà e Pertica Alta - continua Girelli - non vedo ostacoli a quello che

coinvolge Bagolino, Breno e Collio, anche se come Comunità montana abbiamo un nostro progetto».

A breve toccherà alla Comunità montana di Valle Camonica esprimere un parere ufficiale. E mentre si attende il verdetto delle Comunità montane, gli amministratori chiamano ad esprimere un parere anche la Provincia di Brescia (si tratta solo di una adesione politica senza alcuna richiesta di fondi). «Le adesioni delle Comunità montane sono indispensabili», commenta il sindaco di Bagolino Marco Scalvini: «progetti come quello che abbiamo presentato sono di ampio respiro, il rilancio economico che ne deriverà scenderà a cascata su tutti i Comuni interessati e non solo».

L'importante investimento dei privati al Gaver, oltre alla costruzione di numerosi cottage, vuole ridare vita alla stazione sciistica attraverso il rinnovamento degli impianti e il totale innervamento artificiale in caso di bisogno. A questi soldi che vengono dai privati farà seguito il forte investimento di soldi pubblici che potrebbe permettere, oltre alla realizzazione di importanti strutture nei diversi centri (e magari di giorno anche il collegamento con il trenino fra Breno e Bagolino) anche un collegamento sciistico fra il Gaver e il Maniva, senza comunque tralasciare il miglioramento delle piste da sci della stazione Pezzeda, con l'acquisto di nuovi impianti di risalita e il potenziamento dell'impianto di innervamento artificiale.

Collio, domani in Consiglio il piano «intervallivo»

Tutto ruota intorno ai fondi europei dell'Obiettivo 2. Nuove proposte per gli impianti sciistici

Domani alle 18.30 è convocato a Collio un Consiglio comunale che potrebbe diventare «storico» per la capitale turistica della Valle. All'ordine del giorno, l'approvazione del programma integrato di sviluppo locale. Si parla di 4-5000 posti letto che farebbero della zona la prima stazione sciistica lombarda.

A Collio ci sono gli impianti della «Maniva Srl», in Pezzeda quelli della «Siv Spa» (società mista privati-pubblici: Provincia, Comunità montana, Comune), a Bagolino la nuova cordata «Immobilgaver» con sede legale a Milano. Quest'ul-

tima ha acquistato da poco la «Sat», che ha sempre gestito gli impianti in Gaver e ne ha programmato la completa dotazione di innervamento artificiale.

Tutto ruota attorno ai fondi europei detti «Obiettivo 2» sui quali i Comuni possono fare richieste da soli o con altri attraverso piani di investimento di sviluppo: questi, si prevede, avranno precedenza nel finanziamento rispetto ai piani locali. La Comunità Montana sta già lavorando da tempo ad un piano dei Comuni dell'Alta Valtrompia con le richieste fatte da questi, compreso il Comune di Col-

lio, che ha già comunicato ufficialmente di trasferire le sue richieste nel nuovo piano intervallivo che va in consiglio domani.

Continuano intanto i contatti per garantire nella prossima stagione l'apertura degli impianti del «Maniva Srl». Accanto alla proposta iniziale di un affitto per due anni con prezzo prefissato della cessione all'Siv alla fine del periodo, se ne stanno valutando anche altre. Nell'ultimo incontro dei responsabili si è concordato di entrare nel concreto con una proposta scritta sulla quale discutere.

b.bert.